

DETERMINAZIONE N. 71/2021

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 199/2020 e Comunicazione n. 199/2020 riguardante la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 199/2020, prot. n. 15766 dell'11/12/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella Legge n. 134 del 07/08/2012 e s.m.i. e l'articolo 14-*bis* (Agenzia per l'Italia digitale) nonché l'articolo 17 (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del Decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-*quater* del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'Ufficio del Difensore civico per il digitale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/01/2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14/02/2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 09/01/2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 09/04/2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del Decreto Legge n. 83 del 2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27/03/2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/01/2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17/02/2020 al n. 232, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dal 20/01/2020;

VISTA la Determinazione n. 188 del 13/04/2020 con cui si è conferito al dott. Francesco Tortorelli, nei casi di temporanea vacanza, assenza o impedimento del Direttore Generale, come previsto all'art.6 del Regolamento di organizzazione, l'assolvimento delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 15/2018 del 26/01/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-*quater* del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AglD l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'Ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66, comma 2 del D.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, *"Al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-*quater* e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AglD può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127"*;

VISTA la Determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia Digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-*quater* del Codice dell'Amministrazione Digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 199/2020 dell'11/12/2020 acquisita in pari data dall'Agenzia per l'Italia digitale con prot. n. 15766 relativa alla presunta violazione delle disposizioni riguardanti il D.lgs. n. 82/2005 s.m.i. e la digitalizzazione e innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare dell'articolo 17, comma 1, del CAD e della relativa Circolare n. 3 del 01/10/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione, in relazione *"alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it)"*. Il cittadino segnala la presunta mancata nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale dell'Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna;

ESAMINATA la Trattazione n. 199/2020 predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, in base alla quale non risulta indicato in IPA il responsabile della transizione al digitale. Per quanto sopra esposto si propone al Difensore per il digitale di formulare un Invito all'Amministrazione a porre rimedio a quanto segnalato;

ESAMINATO l'Invito predisposto dal Difensore civico per il digitale, che approva la richiamata Trattazione n. 199/2020 ritenendo fondata la Segnalazione in questione, con comunicazione al Di-

rettore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con invito all'Amministrazione segnalata ad adeguarsi al CAD ed alla Circolare n. 3/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione, dandone comunicazione al Segnalante;

DETERMINA

- 1) di approvare dette Trattazione n. 199/2020, Invito all'Ente segnalato e Comunicazione al segnalante che, allegati alla presente, ne formano parte integrante;
- 2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso invito nella apposita Area del sito Internet dell'Agenzia.

Segnalazione n. 199/2020 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata: Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna - Qualificazione tematica: Altro - Protocollo n. 15766 dell'11/12/2020.

Il Segnalante espone la seguente questione: *“L'ENTE IN OGGETTO, NON RISULTA AVERE RESO CONOSCIBILE L'RTD, EVENTUALMENTE INDIVIDUATO, IN QUANTO NON PUBBLICATO SU INDICEPA”*.

Si premette che il difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del CAD, modificato dal Decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017 e dal Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con Legge n. 120/2020. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi *on line* (non è un servizio di *help desk*); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Tanto premesso ed entrando nel merito della questione, il Segnalante lamenta la presunta violazione delle disposizioni riguardanti il CAD e la digitalizzazione e innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare dell'articolo 17, comma 1, del CAD e della relativa Circolare n. 3 del 01/10/2018, adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione. Il cittadino segnala la presunta mancata nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD). Si precisa che la citata Circolare richiama *“le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it)”*.

In istruttoria, si è verificato che alla data del 14/12/2020 (figura 1) non è pubblicato in iPA l'ufficio per la transizione al digitale con la nomina del relativo RTD.

Figura 1

The screenshot shows the website **indicepa.gov.it** with the following elements:

- Header:** Logo of indicepa.gov.it, "Indice dei Domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori dei Pubblici Servizi", "Area Riservata", and navigation links: "Cos'è", "Per gli Enti", "Consulta i dati", "Documenti".
- Search Bar:** A search input field with a "Cerca" button.
- Breadcrumbs:** Home > Risultati ricerca > Ufficio per la transizione al Digitale > Riferimenti
- Left Sidebar (Riferimenti):**
 - Riferimenti (selected)
 - Elenco Domicili digitali
 - AOO
 - Fatturazione elettronica
 - Nodo Smistamento Ordini
 - Elenco uffici
 - Organigramma
 - Servizi
 - Elenco PEC
- Main Content Area:**
 - Ufficio per la transizione al Digitale** (Scheda Riferimenti Ufficio)
 - Search field: "Ricerca nell'ente:"
 - Form fields:
 - Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna
 - Livello 1 Ufficio per la transizione al Digitale
 - AOO di riferimento:**
 - Indirizzo Postale: da_indicare - 00100 Roma (RM)
 - Telefono
 - Fax
 - Indirizzi email
 - Codice Univoco Ufficio: ZGOMIN
 - Responsabile:**
 - Nome e Cognome: da_indicare da_indicare
 - Indirizzo email: da_indicare@x.it
 - Telefono

The footer includes the AGID logo (Agenzia per l'Italia Digitale), links for "Dichiarazione di Accessibilità", "Open Data", "Notizie", "FAQ", "Glossario", "Contatti", "Mappa del Sito", "Privacy Policy", "Note Legali", and a Creative Commons BY license icon.

Per quanto fin qui rappresentato, si ritiene la Segnalazione di cui in oggetto fondata e si propone, quindi, al Difensore civico per il digitale di adottare un provvedimento che inviti l'Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna ad adeguarsi alla normativa vigente in relazione alla registrazione in iPA del Responsabile per la transizione al digitale.

14 dicembre 2020

Simone Rovelli



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Invito n. xx- Segnalazione n. 199/2020 relativa alla mancata pubblicazione in iPA del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Come è noto l'art. 17, co. 1-quater, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) prevede: "È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione. Il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

La Determinazione AgID n. 15/2018 del 26/01/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art. 17, co. 1-quater del CAD, è istituito presso l'AgID l'Ufficio del Difensore civico per il digitale.

Con Segnalazione al Difensore civico per il digitale (prot. AgID n. 15766 dell'11/12/2020) si è evidenziata una presunta violazione delle disposizioni di norme riguardanti il CAD e la digitalizzazione e innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare dell'articolo 17, comma 1, del CAD e della Circolare n. 3 del 01/10/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione.

Il cittadino segnala la presunta mancata pubblicazione in iPA del Responsabile per la Transizione al Digitale. Si precisa che la Circolare n. 3 del 01/10/2018, adottata dal Ministro della Pubblica

Amministrazione, richiama “le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all’ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull’Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it)”.

In istruttoria si è verificato che alla data del 14/12/2020 (figura 1) l’Ufficio per la Transizione al Digitale con la nomina del relativo RTD non risulta pubblicato in [IPA](http://www.indicepa.gov.it).

Figura 1

The screenshot shows the website indicepa.gov.it with the following elements:

- Header:** Logo of indicepa.gov.it, description "Indice dei Domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori dei Pubblici Servizi", and navigation links: "Area Riservata", "Cos'è", "Per gli Enti", "Consulta i dati", "Documenti".
- Search Bar:** A search input field with a "Cerca" button.
- Breadcrumbs:** Home > Risultati ricerca > Ufficio per la transizione al Digitale > Riferimenti
- Left Sidebar (Riferimenti):**
 - Riferimenti (selected)
 - Elenco Domicili digitali
 - AOO
 - Fatturazione elettronica
 - Nodo Smistamento Ordini
 - Elenco uffici
 - Organigramma
 - Servizi
 - Elenco PEC
- Main Content Area:**
 - Ufficio per la transizione al Digitale** (Scheda Riferimenti Ufficio)
 - Search field: "Ricerca nell'ente:" with a dropdown arrow.
 - Search results: "Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna" (Livello 1 Ufficio per la transizione al Digitale).
 - AOO di riferimento:**
 - Indirizzo Postale: da_indicare - 00100 Roma (RM)
 - Telefono: [empty field]
 - Fax: [empty field]
 - Indirizzi email: [empty field]
 - Codice Univoco Ufficio: ZGOMIN
 - Responsabile:**
 - Nome e Cognome: da_indicare da_indicare
 - Indirizzo email: da_indicare@x.it
 - Telefono: [empty field]

Si è ritenuta, pertanto, fondata la richiamata Segnalazione e si invita l’Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna “a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni”, dandone conferma alla scrivente Agenzia, provvedendo affinché pubblici in IPA il Responsabile per la Transizione al Digitale.

Si rappresenta altresì che, in caso di mancato riscontro, il presente Invito è da considerare anche quale segnalazione dell’inadempienza all’Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di

codesta Amministrazione. Ai sensi dell'art. 17, co. 1-*quater* del C.A.D, in base al quale, come da D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020, *"Il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.

Cordiali saluti.

Massimo Macchia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Segnalazione n. 199/2020 - Amministrazione segnalata: Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna - Qualificazione tematica: Altro - Protocollo n. 15766 dell'11/12/2020.

Gent.mo Segnalante, si informa che questo Ufficio, a seguito dell'istruttoria effettuata, ha ritenuto fondato quanto da Lei riportato, con riferimento alla mancata registrazione in iPA del Responsabile per la transizione al digitale; pertanto, ha proceduto all'invio dell'Invito n.xx all'Ente segnalato affinché applichi la normativa vigente. Nel medesimo Invito si rappresenta altresì che, in caso di mancato riscontro, l'invito è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari del medesimo Ente. Inoltre, ai sensi dell'art. 17, co. 1-quater del C.A.D., *"il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.

Cordiali saluti.

Massimo Macchia